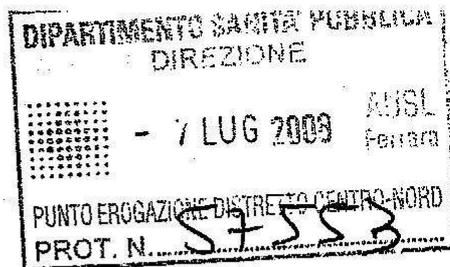


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



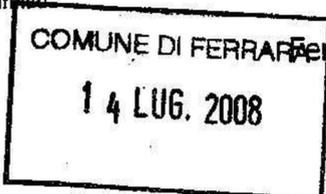
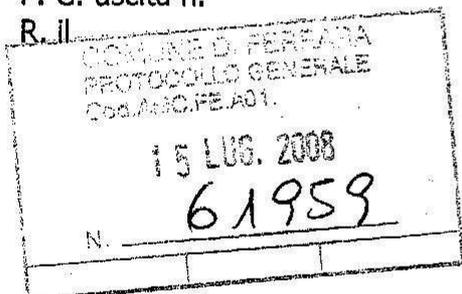
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
Unità Operativa Igiene Pubblica
Modulo Organizzativo Igiene degli Ambienti Confinati

Il Direttore S. Dr. Ugo Romagnoli

Rif. Prot. entrata n. del / /08

P. G. uscita n.

R. il



Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni della Provincia di Ferrara .
Loro indirizzi.

Oggetto: Disposizioni legislative e competenze SIP in materia edilizia.

Di fronte alla diversità di procedure adottate dai Comuni della Provincia di Ferrara, riguardo all'argomento di cui all'oggetto, si ritiene opportuno rappresentare il quadro normativo e procedurale entro cui il Servizio Igiene Pubblica, M.O. Ambienti Confinati deve agire.

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato nel 2002 la Legge Reg. n. 31 – Disciplina Generale dell'Edilizia -, che regola nel territorio regionale l'attività edilizia secondo gli indirizzi contenuti nel DPR 380 del 2001 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

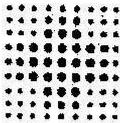
Tale riforma delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni a costruire e per il controllo delle opere edilizie è ispirata al principio di semplificazione degli atti amministrativi, dando risalto alla responsabilità diretta di chi autocertifica o dichiara.

Lo snellimento dell'iter procedurale è stato ottenuto dal legislatore con l'estensione della procedura per autocertificazione e silenzio assenso a un gran numero di tipologie di interventi.

Parallelamente a questo percorso legislativo la RER ha modificato anche le competenze, i compiti, le funzioni in materia di igiene e sanità pubblica svolte dalle AUSL, tramite i Servizi di Igiene Pubblica, elencate nell'art. 19 della L.R. 4 maggio 1982 n. 19 che al punto h dice:..."l'esame sotto il profilo sanitario e igienico-ambientale dei piani regolatori e degli altri strumenti urbanistici, dei progetti di costruzione e ristrutturazione edilizia e la vigilanza sulle condizioni igieniche degli edifici e dell'abitato..."

La citata L.R. n. 31/02 all'art. 41 modifica profondamente l'art. 19 di cui sopra con i commi h, h bis, h ter .Al Servizio Igiene Pubblica affida compiti diversi con un approccio alla igiene edilizia altrettanto diverso, eliminando ogni competenza di vigilanza diretta sui progetti edilizi con successive ispezioni.

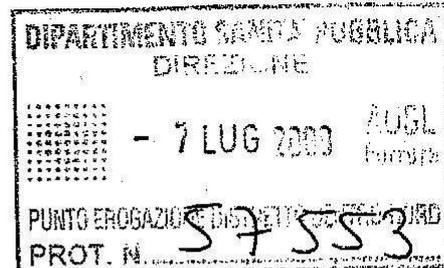
A conseguenza di ciò, interventi quali: "prima visita abitabilità, visita per abitabilità, agibilità, non sono più dovute in quanto non più pertinenti al nostro servizio.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

COMUNE DI FERRARA

14 LUG. 2008



Lo stesso dicasi per pareri su progetti di costruzione e ristrutturazione edilizia.

Per riassumere:

- Il parere obbligatorio preventivo è dovuto per i nuovi insediamenti produttivi (commissione NIP), mentre l'attività di sopralluogo, ove tuttora in essere, sarà oggetto di ulteriore verifica interna e di informazione alle amm. Comunali.
- Non è previsto per le civili abitazioni.

Da quanto sopra esposto si comunica alle Spett. Amm. Comunali in indirizzo, che il Servizio Igiene Pubblica, M.O. Ambienti Confinati sospende le attività descritte, portando naturalmente a termine le pratiche in corso, in quei Comuni dove sono ancora richieste, riservandosi di dare ogni ulteriore informazione e collaborazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del M.O.
Igiene degli Ambienti Confinati
Dr. Alberto Osti

